

# The priorities of elderly patients suffering from dizziness: A qualitative study

**Kruschinski Carsten, Theile Gudrun, Dreier Sabine Dorothee, Hummers-Pradier Eva**

**European Journal of General Practice, 2010; 16:6-11**

Recensione a cura di Vito Carbonaro  
S.C. ORL Ospedale Martini di Torino

I disturbi dell'equilibrio nell'anziano sono particolarmente frequenti a causa del concorrere di molteplici fattori eziologici. Si parla infatti di sindrome geriatrica multifattoriale. Per questo motivo il processo diagnostico ed il trattamento possono rivelarsi molto più complessi rispetto a quanto accade per altre fasce di età. Inoltre il trattamento e la riabilitazione richiedono tempi solitamente più lunghi e spesso danno risultati non del tutto soddisfacenti.

Il presente lavoro analizza, con scala prioritaria, le aspettative che il paziente anziano affetto da disturbi dell'equilibrio denuncia nei confronti del proprio medico curante. Lo studio è stato condotto analizzando i risultati di interviste semi-strutturate condotte da un gruppo di studenti di medicina, appositamente selezionati, su pazienti di età superiore a 65 anni.

Sulla base dei risultati ottenuti viene quindi proposta una scala delle priorità. Si vuole così fornire al medico di medicina generale ed agli specialisti uno strumento che consenta loro di entrare in più stretta sintonia con le aspettative del paziente.

La maggioranza dei pazienti intervistati dichiara di sentire l'esigenza primaria di conoscere la causa del suo malessere. L'incertezza sull'eziologia della malattia, ancor più che in altri campi della clinica e più che in altre fasce di età, amplifica l'ansia che comunemente accompagna i disturbi dell'equilibrio.

I pazienti riferiscono inoltre un difetto di comunicazione fra medico e paziente per ciò che concerne il loro stato di salute. Pertanto essi auspicano, da parte del medico di medicina generale, una maggiore disponibilità ad informare. Il processo comunicativo dovrebbe includere un "counseling" riguardante le varie possibilità sulla natura del disequilibrio.

I pazienti non percepiscono particolari carenze per ciò che concerne la professionalità "tecnica" del proprio medico e degli specialisti a cui vengono indirizzati. Accusano invece una scarsa disponibilità dei medici alla comunicazione. L'incertezza diagnostica non è infrequente, almeno nelle prime fasi della comparsa della sintomatologia, tuttavia essa non deve essere motivo di rinuncia ad un colloquio franco, ma al contempo quanto più possibile sereno, col paziente ed i suoi familiari. L'informazione al paziente deve essere considerata come una componente fondamentale nell'iter diagnostico-terapeutico. Al medico curante viene quindi giustamente richiesto di avere coscienza dell'importanza dello stato d'animo del paziente, dei suoi timori e delle sue aspettative e di trasferire tale richiesta agli specialisti cui indirizzerà il paziente per ulteriori accertamenti. Tale atteggiamento non può che condurre ad una migliore compliance del paziente nell'accettazione di procedure diagnostiche a volte sgradevoli e/o di trattamenti terapeutici e riabilitativi spesso di lunga durata. Altra preoccupazione dei pazienti, in ordine decrescente di frequenza, è quella relativa alle proprie prospettive per ciò che riguarda le capacità

motorie. I pazienti temono soprattutto eventuali cadute e la possibile perdita dell'autosufficienza.

Il raggiungimento dell'obiettivo che il presente lavoro propone può, indubbiamente, avere un significativo impatto pratico nella gestione del paziente anziano affetto da disturbi dell'equilibrio. La casistica, basata su 20 pazienti, può essere considerata un primo passo. Lo studio dovrebbe essere sviluppato con un lavoro multicentrico, che possa prendere in considerazione un numero più ampio di malati, di differente estrazione sociale e culturale e, nei limiti del possibile, inseriti in diversi contesti geografici e di organizzazione sanitaria. Potrebbe inoltre essere utile l'impiego di un questionario-intervista da adattare alle differenti tipologie di pazienti.